

Soddisfazione a Nicotera dove non sono mancate le iniziali difficoltà

Differenziata, in quattro mesi oltre il 68 per cento

Il servizio gestito nella cittadina dalla ditta pugliese Mea

Pino Brosio

NICOTERA

A quattro mesi dall'avvio, la raccolta differenziata ha raggiunto la quota del 68,74%. Un risultato che l'amministrazione comunale, guidata da Pino Marasco, saluta con soddisfazione.

Inizialmente, non sono mancate le difficoltà, anzi tutto sembrava essersi incamminato lungo un percorso ad ostacoli con la stessa ditta che gestisce il servizio in evidente difficoltà. Un clima di incertezza che l'opposizione

consigliare non mancava di rimarcare arrivando a chiedere, con insistenza, la revoca del contratto alla Mea, ditta pugliese che gestisce la raccolta dei rifiuti. In realtà, col passare dei giorni, il servizio migliorava sino ad arrivare ai risultati odierni. Merito, naturalmente della Mea, ma, a parere dell'assessore all'Ambiente Marco Vecchio, anche dei cittadini. Il dato del 68,74% «dovrà essere certificato dall'Arpacal – spiega – ma già da queste prime cifre emerge che la campagna di sensibilizzazione, a suo tempo predisposta da questo assessorato, ha raggiunto tutta la popolazione e che lo stesso è in continuo crescendo, visto che si partiva dall'11% di dicembre 2019 per passare al 45% di gennaio e al 59% di febbraio per arrivare al 68% di marzo».

L'assessore Vecchio, peraltro, è certo che il dato, entro fine anno, dovrebbe consolidarsi, ma anche nel caso dovesse rimanere fermo consentirebbe a Nicotera «di entrare nella ristretta lista dei comuni vibonesi che lo scorso anno hanno superato la soglia del 60% della differenziata (Mongiana, Mileto, Filadelfia, Spadola, Zambrone) e di stare non molto lontano dalla vetta della classifica guidata da

Stefanaconi (74%) dove opera la stessa ditta che gestisce il servizio a Nicotera». Da sottolineare ancora che, a parere di Vecchio «fare la differenziata non solo significa avere un paese più pulito, ma comporta un risparmio per le casse comunali. Prima il conferimento dell'indifferenziato ci costava 200 euro a tonnellata, ma, con una quota di differenziata del 45%, tale costo già si abbassa a 140 euro a tonnellata e può essere ulteriormente abbattuto». In piena sintonia anche il sindaco Marasco per il quale la quota del 68,74% di raccolta differenziata «è un altro segno tangibile dell'inversione di tendenza di una comunità che finalmente diventa esemplare e modello da seguire».



L'assessore Marco Vecchio: merito dell'impresa ma soprattutto dei cittadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA